



Marzo 2011

numero 29 - Anno 8

SOMMARIO

Fratelli d'Italia
Il canto degli Italiani
Il tricolore italiano
Zorno de San Foca
Microcredito
Festa de San Foca
Marti Grasso
Assemblea Generale

Hanno collaborato
Cesare Peris
Giorgio Bonora
Renato Maschietto
Michele Seno

Impaginazione
e grafica
Giorgio Bonora

Registrazione
Tribunale di
Venezia n. 1476

Direttore
responsabile
Michele Seno

Spazio riservato
per l'indirizzo

La Sapéta

Periodico d'informazione della

SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO fra CARPENTIERI e CALAFATI

Editoriale

di Michele Seno

Fratelli d'Italia

“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.”

(Costituzione della Repubblica Italiana, Principi fondamentali, art. 1)



PER CONTATTARE LA REDAZIONE

Telefono e Fax : 041 528 6813

Email : smscc@smscc.it

Web : www.smscc.it

Posta : Castello 1514, 30122 Venezia



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Il canto degli Italiani

GOFFREDO MAMELI

E' nato a Genova il 5 settembre 1827.

Il suo nome completo è Gotifredo Mame-
li dei Mannelli.

A 20 anni ha scritto le parole del "canto
degli Italiani", che è il titolo originario
dell'inno d'Italia.

Il "canto degli Italiani" è stato musicato
da Michele Novaro ed è stato suonato
per la prima volta il 10 dicembre 1847 a
Genova.

E' morto a Roma il 6 luglio 1849 a causa
di un'infezione provocata da una ferita
ricevuta dalla baionetta di un compagno
d'armi.

*Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio, s'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria? Le porga la chioma,
Che schiava di Roma Iddio la creò.*

*Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò!*

*Noi siamo da secoli calpesti, derisi.
Perché non siam popolo, perché siam divisi.
Raccolgaci un'unica bandiera, una speme:
Di fonderci insieme già l'ora suonò.*

*Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò!*

*Uniamoci, amiamoci, l'unione e l'amore;
Rivelano ai popoli le vie del Signore;
Giuriamo far libero il suolo natio:
Uniti per Dio chi vincer ci può?*

*Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò!*

*Dall'Alpi a Sicilia dovunque è Legnano,
Ogn'uom di Ferruccio ha il core, ha la mano,
I bimbi d'Italia si chiaman Balilla,
Il suon d'ogni squilla i Vespri suonò.*

*Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò!*

*Son giunchi che piegano le spade vendute:
Già l'Aquila d'Austria le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia, il sangue Polacco,
Bevé col cosacco, ma il cor le bruciò.*

*Stringiamoci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò!*

SCIPIO: è riferito a Scipione l'Africano, il
generale romano che nel 202 a. C.
sconfisse Annibale.

VITTORIA: la Vittoria che si offre a Roma
e all'Italia: nell'antichità alle schive ve-
nivano tagliati i capelli.

COORTE: di 10 coorti era composta la
legione dell'esercito romano.

FERRUCCIO: è Francesco Ferrucci, il
condottiero che nel 1530 difese Firenze
dall'Imperatore Carlo V.

BALILLA: il soprannome del bambino
che con il lancio di una pietra diede ini-
zio alla rivolta di Genova nel 1756.

VESPRI: è l'ora prima del tramonto, mo-
mento in cui nel 1282 i siciliani iniziaro-
no la loro ribellione contro i francesi.



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

Il tricolore italiano

NASCITA DELLA BANDIERA ITALIANA

Il tricolore italiano si vuole decretato il 7 gennaio 1797 a Reggio Emilia come bandiera della Repubblica Cispadana su proposta da Giuseppe Compagnoni. Esistono tuttavia diversi altri atti pubblici che indicano la nascita del tricolore precedentemente a tale data e che attestano come vi fosse già una diffusa sensibilità nell'identificare i colori bianco, rosso e verde come il simbolo della libertà e della nazione italiana. L'8 ottobre 1796 esso venne adottato come distintivo della guardia civile milanese, la Legione Lombarda e il 16 ottobre 1796 dalla Legione Cispadana, composta da soldati provenienti dall'Emilia Romagna.



TRICOLORE ITALIANO



NAVALE MERCANTILE



PRESIDENZIALE

Articolo 12 della Costituzione della Repubblica Italiana: *La bandiera della Repubblica è il Tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.*

Il 7 gennaio la bandiera è protagonista della "giornata della bandiera", istituita dalla legge n° 671 del 31 dicembre 1996.



NAVALE MILITARE



BOMPRESSO

Come ogni bandiera del mondo, anche la bandiera italiana non è nata per caso. Esistono infatti vari motivi per cui essa è com'è definita dalla Costituzione della Repubblica:

il verde, il bianco e il rosso erano presenti nelle bandiere dei più importanti Stati Italiani;

il **verde** simboleggia la speranza, a lungo coltivata durante l'Ottocento, di un'Italia unita e libera;

il **bianco** simboleggia le Alpi, famose per le nevi e i loro ghiacciai;

il **rosso** ricorda il sangue sparso dai combattenti per l'Unità d'Italia;

questi tre colori, inoltre, erano già noti ai tempi di Dante Alighieri, e lo si vede nella sua *Commedia*, come simboli delle tre virtù teologali: verde-speranza; bianco-fede; rosso-carità (Purgatorio canto XXX, v.30-33): di conseguenza essi rappresentano la cultura e la letteratura italiana in generale;

i tre colori sono stati disposti a bande verticali di uguale spessore perché tale motivo ricorda la Rivoluzione Francese (è infatti lo schema della Bandiera della Francia) e di conseguenza gli ideali di libertà, di uguaglianza e di fraternità.



5 marzo 2011

"ZORNO DE SAN FOCA"

Numerosi anche in questa quarta edizione la partecipazione, nel giorno dedicato a San Foca, patrono dei Calafati, alla Messa in suffragio dei soci defunti, celebrata quest'anno nella chiesa di San Francesco da Paola.

Come d'uso nella secolare tradizione delle *Schole* di mestiere veneziane (e in questo caso con specifico riferimento alla *Schola Piccola dei Calafai de l'Arsenal* di cui la nostra Società ne è riconosciuta l'erede morale) a conclusione della funzione, è stato organizzato un apprezzato rinfresco nei locali della nuova sede sociale, conclusosi con la distribuzione del cestino beneaugurante contenente "*Pan, Candella et Santo*", antico simbolo di prosperità e di protezione ripreso dalla più autentica e profonda tradizione della nostra amata Venezia.

FRITOLADA DE MARTI GRASSO

quest'anno, il giorno del "*marti grasso*" (8 marzo) la grande voglia delle socie e dei soci di voler partecipare attivamente al Carnevale in Via Garibaldi ha portato alla preparazione ed alla distribuzione gratuita ai soci, ai simpatizzanti ed ai passanti (fra cui molti turisti) di *fritole*, *galani* e vin bon.

Un modo concreto di sottolineare, una volta in più, la nostra viva presenza nel Sestiere di Castello.

13 Marzo 2011
FESTA DE SAN FOCA

Anche in questa terza edizione della festa sociale dedicata al nostro Santo patrono, si è ripetuta l'eccellente organizzazione del pranzo; ottimo e vario il menù, assolutamente ben curato il servizio ai tavoli, davvero strepitosa la torta finale, preparata espressamente per l'avvenimento dalla **pasticceria Bonifacio**, impresa artigianale veneziana alla quale la nostra Società è particolarmente legata da un pluriennale rapporto di amicizia e di collaborazione.

Anche in questa importante occasione, la **pasticceria Bonifacio** è riuscita ad esprimere il massimo della sapienza artigiana veneziana nella preparazione dei dolci, preparando un dolce davvero difficile da descrivere.



MICROCREDITO SOCIALE

Continua con successo il ricorso da parte dei soci al servizio mutualistico del Microcredito.

Si ricorda che possono accedervi i soci che vantino un'anzianità d'iscrizione continuativa SUPERIORE ai TRE anni e che è possibile ottenere in prestito piccole somme (fino a 600,00 euro senza motivazione e fino a 1.200,00 euro per spese sanitarie da giustificare) senza bisogno di prestare alcuna garanzia.

Il calendario dei giorni dedicati al Microcredito è esposto nella bacheca in sede sociale. Per qualsiasi informazione contattare il *Camerlengo* Ivo Bratovich, incaricato del servizio.

E' garantita la massima privacy.

9 Aprile 2011

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Le Socie ed i Soci sono convocati in Assemblea Generale il giorno 9 aprile 2011. in prima convocazione alle ore 16.30 ed in seconda convocazione alle ore 17.30, presso l'oratorio di San Gioachin (ex Istituto Suore Ausiliatrici).

All'ordine del giorno l'approvazione del Bilancio consuntivo del 2010, della nota integrativa e della relazione morale.

Tutti i soci sono invitati a partecipare ma hanno diritto di voto solo chi risulti iscritto alla Società da almeno sei mesi alla data del 9 aprile.

Al termine dell'Assemblea, tradizionale estrazione delle "grazie" e rinfresco offerto in sede sociale.

